

A prezzi delle frutta e delle verdure. - 29 Il Sindaco di Corchippa con ordinanza dispone che i venditori al minuto ed all'ingrosso di frutta e verdure devono tener costantemente esposto al pubblico i prezzi di ciascuna merce.

Il prezzo sarà indicato in ragione di chilogrammi e segnato sopra un cartellino bianco. Tale cartellino deve essere esposto ad ogni cesto, cassa, sacco od altro recipiente contenente frutta e verdure. Quando le frutta e le verdure sono esposte in mucchi, il cartellino dovrà porsi su ogni mucchio.

I venditori all'ingrosso qualora vogliono lasciare una quantità minima di vendita dovranno indicare sul cartellino del prezzo. I contravventori alla presente ordinanza che andrà in vigore dal giorno 2 agosto p. v. saranno denunciati all'Autorità giudiziaria.

GENOVA

Le onoranze funebri

al P. Domenico Pittioni.

Solemnissime furono le onoranze funebri tributate alla anima del compianto Padre Summano Domenico Pittioni già rettore del Collegio Arcivescovile di Udine.

Una cappella ardente, alla nove e feretro in deposito nella via e in forma di corteo. Precedevano le insegne religiose, della parrocchia di S. Maria; seguivano il Rectorato municipale con bandiera, gli alunni delle scuole Summaniane una rappresentanza del collegio locale e dell'Arcivescovile. Veniva poi la bara portata a braccia dai confratelli del S.S. e preceduta da numerosi clero. Seguivano il feretro il fratello D. Vincenzo e altri parenti ed il nostro fratescano con le educande, l'Autorità municipale con il gonfalone, le onoranze dell'ospedale e le madri cristiane.

Notammo fra i numerosi convitati, Mons. Zaccaria per il Cap. di Civitate, Mons. Basso di S. Biagio di Uvaio, D. Venturini junior e don Iussig per il Seminario e per i Mons. di Tressana e Cacciani, il Sindaco, l'ispettore scolastico, prof. Ferruccio Pardi di Arignano, Macario con rappresentanza delle scuole maschili e femminili, il direttore delle scuole comunali sig. Caporali, due Assessori del Comune, il Segretario cav. Rosini, l'avv. Perini e Rev. P. Fracanzani Mons. di Lenna, il sig. Salvadori segretario dell'ospedale, D. Scatolani per la fabbrica, tutti gli Summaniani di Genova e dell'Arcivescovile di Udine, D. Arturo Zanni, D. Cantoro, l'archo e coop. di Basaglianona, il Curato di Trassano, il parroco di Buzio e di Barzano. Mandarono rappresentanza le famiglie Anzuino, Santuoni, Picco, Della Marina, Cuzzi, Casanovi, Stefani, Madis, Aruolani, Piazzi, Lova, di Leonardo, Ferrante, Del Fabbro, Bonini, Burini, Pittini G. e Pittini D., Garasani, Berti, Toso, Colli, Zomer, Urbani, Londero, Spirelli, Geronzi, Oppetti, Morocutti, Bani, Barazzutti, Leonarduzzi, chiudeva il corteo una doppia fila di portatori di croci.

Giunto il corteo in Duomo parato a lutto, fu cantata la Messa da Mons. Schiavo e la compagnia corale di S. Maria, seguita la Messa funebre del Padre, cantata e celebrata dal Rev. Padre celebravano a S. Messa agli altri altar.

Furono dette esequie il R. D. P. G. Gabos rappresentante del Superiore Generale degli S. Summani rivocò le vesti dell'esito come sacerdote, come educatore e come religioso.

Ultimo lo esequie il corteo si ricompose per l'accompagnamento al cimitero dove il P. Domenico Pittioni fu sepolto nella tomba dei sacerdoti. S. GIULIO DI NUOVO

Annaga nel corso

Il sindaco Edoardo Buri recatosi l'altro giorno a prendere un bagno nel fiume Gorio annegò. Il poverello fu colto da una forte febbre che lo colpì, giacché stava sentendosi un po' car le forze; nessuno lo soccorse, e fu travolto.

Venne rinvenuto poco più in giù, cadavere.

Ringraziamento

La sottoscritta assieme al fratello e alle sorelle, ringrazia pubblicamente e sentitamente l'ill. mo sig. Prof. Ugo Dall'Acqua, che con una brillante e difficile operazione chirurgica la strappò alla morte, rendendola salva all'affetto della famiglia.

Pirenei Celeste.

Ruzzi-Cologna Luglio 1916.

G. B. GIUS. VALENTINIS & C.

succ. alla ditta E. MASON

Casa fondata nel 1867

UDINE - Piazza Mercatenuovo - UDINE

Saponi disinfettanti e profumati

lotto Estraz. 29 luglio

Table with lottery results for Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Nuovi attacchi al Monte Cimone prontamente respinti dai nostri. Nuovi progressi sul Colbricon.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 29 luglio 1916. Bollettino 431.

In valle Astico, la notte sul 28, il nemico rinnovò il tentativo di sorprendere la nostra occupazione sul M. Cimone; fu prontamente respinto.

Nella giornata di ieri, attività delle artiglierie nemiche contro gli abitati della conca di Asiago e contro la linea Spera-Strigno, in valle Sugana; qualche incendio.

In valle Travignola, non ostante il maltempo, le nostre truppe compirono nuovi progressi sulla pendice del Colbricon, verso la valletta di Ceremana, respingendo due controattacchi dell'avversario.

Sull'Isonezo, duelli di artiglierie: quella nemica lanciò alcune granate sugli abitati ad Ovest di Gorizia.

Sul Carso, una nostra squadriglia di aerei bombardò accampamenti e parchi nella zona di Oppidinasella. Velivoli nemici intervenuti nell'azione furono assaliti e fuggiti; uno di essi precipitò al suolo, incendiandosi.

E' segnalato l'uso sempre più esteso di proiettili esplodenti da parte del nemico.

Generale CADORNA

ULTIMA ORA.

Una dimostrazione commemorativa a Roma

ROMA, 29 Ad iniziativa dell'associazione monarchica di « Fratellanza Umberto I » vi fu una solenne commemorazione di Re Umberto nell'anniversario della morte. In piazza Venezia si riunirono alle ore 18 numerose associazioni con bandiere, ricercatori cittadini, istituti, garibaldini, e moltissimi ufficiali, soldati ed imponente folla. Il corteo si mosse alle ore 19 preceduto da un plotone di guardie municipali e dalla banda comunale, nonché da garibaldini col deputato Patistini accolto lungo tutto il percorso da applausi calorosissimi della popolazione, si recò al Pantheon, e sfilò dinanzi alla tomba di Umberto ove fu deposta la corona della « Fratellanza Umberto I » e sfilò dinanzi alla tomba di Vittorio Emanuele secondo. Il corteo uscito dal tempio si fermò sulla piazza. Nel Pronao parlarono applauditi il cavalier Zoli, presidente della « Fratellanza Umberto I » primo, il consigliere comunale D. E. Galimberti e l'avv. Caprino reduce dal fronte, tutti commemorando Re Umberto e rievocando la santità della nostra guerra ed inneggiando alla vittoria. Gli oratori furono vivamente applauditi, indi il corteo si sciolse. (Stef.)

Telegrammi al Re e alla Regina Madre

ROMA, 29. Il sindaco Colonna inviò il seguente telegramma al Re e alla Regina Madre.

Sua Eccellenza Brusati primo aiutante di campo di Sua Maestà il Re: Comando Supremo: « In questo giorno che all'Italia, dice la perdita dolorosa del Vostro augusto genitore, accoglierete massimamente l'omaggio devoto ed affettuoso di Roma. »

Contessa Pea di Villamarina dama d'onore di Sua Maestà la Regina Madre, per la Maestà sua.

In questo giorno di dolore la giunta Municipale interpose dei sentimenti della cittadinanza inviò a Vostra Maestà l'espressione della sua reverente affettuosa devozione e il suo vivissimo cordoglio. (Stef.)

Genova commemora Cesare Battisti

GENOVA, 29. - Stasera nel cortile d'onore della Regia università per iniziativa della casa del soldato venne solennemente commemorato il martirio di Cesare Battisti. Il loggione inferiore era stato addobbato con trofei di bandiere delle nazioni alleate. Dalla balconata superiore assistevano numerosi gruppi di soldati mentre il cortile era letteralmente gremito di militari di ogni arma e di ogni grado frammezzati a numerose signore patronesse dei comitati di assistenza civile. Nel primo ordine di sedile presero posto il prefetto, i generali Filippini e Panicali, gli onorevoli Raggio e Bassotti, l'assessore Leone per il sindaco, il direttore del regio ufficio idrografico ed altre autorità. Facevano servizio d'onore i giovani esploratori e assistevano molti professori e studenti universitari. Il

rettoro Maragliano presidente della « Pro Patria » con nobilitissime parole presentò l'oratore ufficiale professore Francesco Porro, antico e fervido assertore dei principi e dell'ideale a cui il martire eroe ha dato l'opera e la vita.

Il prof. Porro parlò per circa un'ora svolgendo concetti altamente patriottici esaltando la bella figura eroica del Battisti. Fu vivamente applaudito.

Tra le signore presenti notavasi vestita a tutto lutto la signora Ida Schiaparelli vedova del magg. Bittanti cognato del martire.

Sua Maestà aderì con una nobile lettera. (Stef.)

Il ministro Comandini a Firenze

FIRENZE, 30. - Giunse da Roma il Ministro Comandini, ricevuto alla stazione dal prof. Senatore Vitorrelli dal sindaco comm. Dacci, dal deputato Romagnoli dal principe Gauceri, dal marchese Incausti presidente del comitato della preparazione civile, dai rappresentanti del comandante del corpo d'armata e da altre autorità. Il ministro diresse ai nostri Savoia visiterà le opere di preparazione civile. (Stef.)

La lotta sul fronte francese

PARIGI, 30. Il comunicato ufficiale delle ore 23 di questa notte dice: niente da segnalare sull'insieme del fronte eccetto bombardamento abbastanza violento sulla riva destra della Mosa nella regione di Charpigny Saint Foy.

Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: fronte occidentale: Nella regione della Somme vi furono vivi duelli d'artiglieria. Nelle vicinanze di Pozieres forti attacchi inglesi non riuscirono. Immediatamente a nord della Somme tentativi di attacchi furono repressi sotto il nostro fuoco. Nella regione della Mosa nessun tentativo di fanteria. Durante la giornata il fuoco inglese, causò grandi danni materiali a Compiègne. Un aeroplano nemico fu abbattuto dai nostri cannoni di difesa presso Bichincuri a nord di Arras. (Stef.)

Un attentato a Sofia

ATENE, 30. Si ha da forte diplomatica che una bomba scoppiò nella stazione di Kunsledit a Sofia interrompendo la circolazione e intralciando il movimento delle truppe Bulgare dirette in Serbia. Gli autori dell'attentato sono sconosciuti. (Stef.)

Gli inglesi conquistano nuove forti posizioni.

LONDRA, 28. Il comunicato del generale Haig dice: Le nostre truppe conquistano il loro successo di ieri. Si impadronirono delle forti ultime posizioni tedesche a Longueval e fecero numerosi prigionieri. La lotta corpo a corpo continuò in vicinanza di Pozieres durante tutta la giornata.

Sul rimanente fronte di battaglia vi fu una considerevole attività delle artiglierie da una parte e dall'altra. Una nostra pattuglia aerea distrusse ieri due aeroplani tedeschi in vicinanza di Espaunoy. (Stef.)

Una grande vittoria di Brussiloff e un'altra di Letchitsky 20000 prigionieri e 55 cannoni.

PIETROGRADO, 30. Secondo gli ultimi rapporti l'esercito del generale Brussiloff respinse il nemico su tutto il fronte della ferrovia Kovel-Roystany (tra a Brody catturati) 400 ufficiali, 20000 soldati e 55 cannoni.

E' pure annunciata una grande vittoria del generale Letchitsky in direzione di Stanislavoff (Stef.)

I primi particolari. Il fronte della ferrovia Kovel - Roystany conquistato dai russi.

PIETROGRADO, 30. Un comunicato dello stato maggiore dice: Fronte occidentale: L'esercito del generale Brussiloff avendo preso l'offensiva ha respinto il nemico da tutto il fronte della ferrovia Kovel-Roystany fino alla città di Brody che ha occupato.

Con un impetuoso colpo le truppe del generale Letchitsky hanno respinto il nemico in direzione di Stanislavoff a sud del Dniester ed hanno fatti prigionieri e preso trofei che stanno contando: una valorosa divisione di indigeni del Caucaso ha caricato il nemico impadronendosi di Izerzany, sulla via di Trumacz.

Secondo rapporti completari la cifra totale dei prigionieri fatti nella giornata dei 25 corrente ammonta a 400 ufficiali e 20000 soldati; inoltre abbiamo presi 55 cannoni e ci impadronimmo ancora di mitragliatrici e di obili. Ha ora non registrato.

Il 25 corr. una nostra squadriglia di 10 aeroplani ha operato un riuscito raid su Baranovichi, ha lanciato bombe sull'edificio della stazione e su materiale rotabile, ed ha provocato parecchi incendi. A nord del lago di Miazol il tenente Tomson su apparecchio Nieuport ha inseguito un Albatros nemico che ha volato sopra il bordo di Voukhaloff, lo ha incalzato fino al borgo di Sotklink donde l'« Albatros » è scomparso in direzione nord ovest mentre il tenente Tomson, dopo aver mitragliato un campo nemico presso un aerodromo di Kodylink, è rientrato incolume nelle nostre linee.

Fronte del Caucaso la nostra avanzata nelle direzioni di Sivas e Harput continua: abbiamo fatto prigionieri.

In direzione di Mossoul nella notte del 27 i turchi hanno lanciato furiosi attacchi sull'ala destra di un nostro distaccamento ma sono stati respinti da un impetuoso controtacco dei nostri tiratori georgiani. Il nemico ha ripiegato in disordine abbandonando armi e cartucce. (Stef.)

I comunicati nemici ammettono la ritirata.

Notte e giorno i russi attaccano in grandi masse. BASILEA, 30. Si ha da Berlino: Fronte orientale. Gruppo eserciti di Hindenburg. Nessun avvenimento particolare. I nostri aviatori attaccarono a più riprese gli impianti ferroviari.

Gruppo eserciti del principe Leopoldo di Baviera. Combattimenti sul fronte Skrovvopa Bwiglia non ancora terminati presero ieri mattina andamento a noi favorevole.

Gruppi eserciti Linsingen. I russi estesero ieri gli attacchi su

alcune parti del settore di Stohod nonché sul fronte nord-ovest di Luck. Un forte attacco lanciato a nord-ovest di Sopoul fu respinto. Attacchi più deboli pronunciati sugli altri punti del fronte di Stohodnon non riuscirono ugualmente.

A nord-ovest di Luck il nemico dopo vari infruttuosi attacchi riuscì a penetrare nelle nostre linee della regione di Triten ciò che ci determinò ad abbandonare le nostre posizioni ancora mantenute dinanzi a Stohod. Ad ovest di Luck un attacco russo fu contenuto da una nostra controffensiva presso Zwinacze (ad est di Gorochow) e il nemico fu respinto. Un aeroplano russo fu abbattuto al combattimento aereo su Persta.

Esercito del generale Botmer. Ripetuti attacchi russi a nord-est e a sud-est di Monasterisyska non riuscirono.

Fronte balcanico. - Situazione immutata. Il 28 in seguito a combattimento aereo al di sopra del lago di Dairan fu abbattuto un aeroplano nemico.

BASILEA, 30. Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: Fronte russo. Il nemico riprese i suoi attacchi su esteri settori del fronte. A sud del Dniester l'impeto russo fu contenuto dinanzi alla nostra seconda linea passante ad est di Tiumacz.

A nord-est e sud-est di Monaster Ozyks il nemico lanciò senza interruzioni notte e giorno le sue colonne di assalto contro posizioni tenute da truppe austriache e tedesche: fu respinto. Anche tentativi dell'avversario di forzare le nostre linee presso Spiniacze non riuscirono.

Ad ovest di Luck le truppe alleate riconquistarono considerevole parte di terreno abbandonato ieri.

Tra Turya e la ferrovia Rowne Kovel dopo aver respinto parecchi attacchi, i difensori trovarsi ancora dinanzi al fiume Stohod furono ritirati dietro il fiume.

Un attacco in massa lanciato stamani dai russi a nord-ovest di Sokoul non riuscì. (Stef.)

Delitti di lesa civiltà e umanità della lotta Germania

Protesta francese presso i neutri

PARIGI, 30. - Il governo francese ha inviato oggi alle potenze neutrali una nota ufficiale col contegno delle autorità tedesche verso le popolazioni civili dei dipartimenti francesi occupati dal nemico. Il presidente del Consiglio Briand ha inviato in questa occasione una circolare ai rappresentanti diplomatici della Francia invitandoli a presentare questa nota al governi dei paesi neutrali. In tale circolare Briand dichiara che, in presenza dei fatti rivelati, il governo francese non può contentarsi di invocare l'articolo 46 della convenzione dell'Aja concernente gli usi di guerra, la previsione di una indennità, sulla

quale la Germania sia ritenuta responsabile in ragione della violazione di questa convenzione da parte della forza armata, il governo francese ritiene che lo stesso mezzo, il solo per porre rimedio alle sofferenze delle popolazioni delle regioni momentaneamente invase consiste nel fare un pronunciato appello ai sentimenti di giustizia e di umanità dei neutrali e dell'opinione pubblica di tutte le nazioni. Se, grazie allo zelo pieno e devoto dei governi incaricati alla protezione degli interessi francesi in paese nemico, i nostri compatriotti possono essere quindi difesi, non avviene lo stesso per i nostri concittadini nei paesi occupati e da essi temporaneamente ammantati.

Il governo tedesco, invece, non cessò di insistere che però non esponeva i conti pubblici, da esso condotti sui fronti dei suoi eserciti; ha rifiutato fino ad oggi l'invio di delegati di potenze neutrali nei dipartimenti invasi. Senza dubbio esso teme l'impressione che produrrebbe all'estero la conoscenza della situazione fatta alle infelici popolazioni che vi risiedono.

Abbiamo dovuto attendere - aggiunge Briand - di raccogliere ed avere in mano i documenti compromissivi fatti di cui le autorità tedesche si sono rese colpevoli durante le settimane santa del 1916. Alleghiamo questi documenti anche tutti quegli altri che dimostrano i diversi trattamenti ai quali sono stati sottoposti fin dal principio della guerra i nostri compatriotti dei paesi occupati.

Il governo tedesco non ha tenuto conto dei paesi successivamente fatti prigionieri di esso, per mettere fine ad un regime contrario, a tutti gli impegni internazionali e che lascia pesare su queste popolazioni la permanente minaccia di nuovi rigori. Ma oggi, tutti le nostre proteste sono state vani, mettiamo questi documenti sotto gli occhi delle potenze neutrali, alcuni del giudizio che la coscienza internazionale porterà su questi fatti. E' umanamente impossibile al governo francese controllare direttamente ed a tutti i particolari tutte le notizie fornite da questi documenti poiché si tratta di fatti avvenuti in territorio ancora occupato dal nemico; il numero delle testimonianze raccolte tra persone che per onorabilità e carattere sono degne di fiducia, bastano per stabilire nella loro generalità la realtà dei fatti.

Gli eventuali errori commessi nell'infittire sulla portata dell'insieme ma sarebbero soltanto di ordine secondario allo scopo di autorizzare le potenze neutrali a fare una inchiesta specialmente sugli avvenimenti che si sono svolti a Reubag e Tourcoing e nei comuni vicini dal 23 al 29 aprile 1916.

Se il governo tedesco rifiutasse questa verifica riconoscerebbe con ciò la verità dei fatti denunciati. (Stef.)

L'assassinio del capitano Fryatt.

Nella edizione serale abbiamo pubblicato i telegrammi che narravano la fucilazione del capitano mercantile inglese Fryatt, comandante del piroscafo inglese « Bruxelles », il quale nel 28 marzo 1915 - attaccato da un sommergibile tedesco presso il largo della Mosa, riuscì a sfuggirgli minacciando d'investirlo. Stigmatizzato il « Bruxelles » era stato catturato dai tedeschi e il capitano Fryatt fatto prigioniero.

Questa fucilazione di un prigioniero non è che un piccolo quello della colossale catena di delitti con che la Germania paverà infamata nella storia.

Orchestra teatrale

TEATRO SOCIALE

Nere time

« La colpa è altrui » è un dramma passionale che avvinse lo spettatore oltre che per la squisita arte di Francesca Berti e degli altri attori, per l'argomento fortemente atteso e che volge serrato al tragico epilogo e infine per la magnificenza dei quadri che si svolgono sulla spiaggia agreste di Rimini e nei punti più splendidi di Venezia e di Roma.

L'attrazione programata, che oggi replica dalle 15 alle 23 con accompagnamento di orchestra, è completa, dal « Pathe Grand » e dall'inaugurazione del monumento al colonnello Misseri e della scena completa « Bob ambasciatore ».

Un'industria nelle difficoltà più gravi

Tutti i giornali - grandi e piccoli - ne hanno parlato, tutti ne parlano ancora e sempre. L'industria è il giornalismo, che il grande pubblico è inclinato a credere a favore della guerra, è invece tra le più flagellate. Cominciò fin dal 1914 la sua disgrazia, quando la controrivoluzione europea portò notevolissimo diffalco nel ricavo delle inserzioni. Poi, vennero gli aumenti della carta: lenti dapprima, quindi sempre più accelerati, finché da 32 lire al quintetto franco si giunse a 90 che oggi tutto lo cartone esigono quale minimo prezzo per merce pressa in tabacco. E gli aumenti non si arrestarono: già un cartello che in breve arriverà alle 100 lire per quintetto e lo passeranno a 120 e oltre ancora che non sarà carta bastando.

La carta industriale ha dovuto tutta sostentare ad adatti, una forse non notevole; ma come inq la poterono svalersi con l'aumentare il prezzo dei loro prodotti. Non così i giornali, che si continuano a vendere a cinque centesimi come prima della guerra. Come hanno potuto sinora i giornali far fronte a questo gravissimo disagio? I più timidi o prudenti o prevedenti, col... autoidio, sopprimendo cioè il giornale; gli altri, cercando di economizzare, di raspar qua e là poche lire: piccoli tasselli nella botte che spande da tutte le parti. Poiché tutti i giornali, grandi e piccoli, vivono consumando più di quanto ricavano, vivono in perdita: o a lungo andare, salvo quelli cui taluno semi-industri nuovo elemento nutritivo, dovranno ben finire per esaurimento.

La prospettiva, come, ognun vede, non è molto allegra. Dice, in proposito, il «Veneto» di Padova: «In questi giorni abbiamo avuto occasione di interpellare persona competente ed abbiamo appreso che, per quanto riflette il costo delle materie prime occorrenti per la produzione della carta, la condizione è senza a peggiorare; di conseguenza i prezzi aumenteranno ancora sensibilmente. E conclude: «Qualsiasi ancora che non si vorrà lasciar morire l'industria tipografica o con questa pure l'industria giornalistica». Sarebbe troppa fortuna per la signora Censura, che resterebbe così con solo una minima parte del lavoro attuale!

Un compagno di lavoro leggermente ferito. Tarcisio Zanier, nostro compagno di lavoro sino al giorno che entrò nell'Esercito, ci scrive: «Sono reduce dalla trincea e dall'avanzata, fortunatamente quasi incolume, non avendo riportato che una leggera ferita ad una caviglia: tanto leggera, che mi ha permesso di rimanere al mio posto di combattimento. Mi trovo ora a godere un po' di riposo; e da qui mando a tutti voi saluti cordialissimi. «Zona di guerra, 27 luglio.

L'avanzata nel Trentino nella lettera di un prode caduto. La valorosa resistenza che i nostri soldati oppongono alla rabbia e ferocia austriaca nel Trentino, asse gloriose vittime. Come annunciammo, a. nel Trentino, durante il combattimento dell'8 luglio, l'esacrato piombo nemico colpiva a morte il soldato Valentino Merlino di Pierantoni, da Udine, rigoglioso di giovinezza, fremante di entusiasmo. Egli era partito col primo e rimase alla fronte quasi un anno, partecipando a tutte le azioni del suo reparto. Era buono, intelligente, degno figlio della Patria per la quale eroicamente è caduto. L'ultima sua lettera alla sorella e alla madre in Udine, mostra la meravigliosa fede del giovane soldato e la semplice gentilezza dell'animo suo il 4 luglio scriveva:

Carissimi! Appresi anche della festa, dei bandieramenti che si fanno ad Udine per la nostra avanzata; a questa crisi parte anch'io; figuratevi che in un solo giorno si avanzò per 8 km più altri 6 nel secondo. Ora si va avanti più lentamente per la resistenza del nemico, ma anche questo sarà presto vinto. Tutto si rapporta volentieri; l'avanzata esige duri sacrifici. Carissimi genitori e sorelle, vorrei direi tanto cosa ma fra poco ci sarà l'azione ed io, fra questi pochi fatti di grandioso piano, abissi da migliaia di uomini che offrono la morte restano e vogliono con loro nati, e obliano un'altra vita quasi per consolazioni, mi sento migliore, più forte e più sicuro. Questi pochi deliziosi sono nostri, e Casa nostra, e noi vogliamo averli e avere che ci rincuorano. Speriamo che presto avremo e poi avremo pure la pace da tutti angosciosamente desiderata, la quale vorrebbe a portare la consolazione a tante madri e padri corvili in questa...

Carissimi! Appresi anche della festa, dei bandieramenti che si fanno ad Udine per la nostra avanzata; a questa crisi parte anch'io; figuratevi che in un solo giorno si avanzò per 8 km più altri 6 nel secondo. Ora si va avanti più lentamente per la resistenza del nemico, ma anche questo sarà presto vinto. Tutto si rapporta volentieri; l'avanzata esige duri sacrifici. Carissimi genitori e sorelle, vorrei direi tanto cosa ma fra poco ci sarà l'azione ed io, fra questi pochi fatti di grandioso piano, abissi da migliaia di uomini che offrono la morte restano e vogliono con loro nati, e obliano un'altra vita quasi per consolazioni, mi sento migliore, più forte e più sicuro. Questi pochi deliziosi sono nostri, e Casa nostra, e noi vogliamo averli e avere che ci rincuorano. Speriamo che presto avremo e poi avremo pure la pace da tutti angosciosamente desiderata, la quale vorrebbe a portare la consolazione a tante madri e padri corvili in questa...

Salute ottima. Baci! SILVIA.

Per l'acquedotto «Rio Gelato».

Agli intercessimenti continui e calorosi dell'on. Gino di Caporinaco al finché il grandioso acquedotto del «Rio Gelato» che redimerà tanta e così bella parte del Friuli ora del cliente d'acqua, possa entrare nella categoria dei «lavori in corso» e finalmente in quella dei fatti compiuti, il direttore generale della Cassa Doposti e Prestiti comm. Galli ripose con la seguente:

Onorevole signor Deputato, Roma 27 luglio 1916. Mi è gradito assicurare fin d'ora la S. P. onorevole che quanto il Ministero dell'Interno avrà comunicato a questa cassa gli incarichi di cui mi ha chiesto per la costruzione dell'acquedotto del Rio Gelato, insieme con i suoi debiti autorizzanti l'applicazione ai mutui stessi dei benefici di cui la legge 20 giugno 1911 n. 538, si darà sollecita cura alle varie operazioni richieste, in modo che il Consorzio, una volta assicurata la necessaria disponibilità, possa intraprendere l'esecuzione dell'importante opera. Con particolare osservanza mi confermo devotissimo L. Galli

Sappiamo che la pratica è già in esame al Ministero degli Interni e vorrà sollecitissima e passata alla Cassa Doposti e Prestiti; ciò affretterà l'esecuzione del lavoro conformemente alle promesse del comm. Galli.

«Pro Corredo del soldato». Siamo 40. Offerte in denaro: sign. Angelina Bearzi Biasutti in morte della signora Teresa Volpe Platino L. 5.000, sign. Salvo Struglio in morte di Maria Pitotti 10. Indumenti: N. N. 4, insegnanti delle scuole medie 24, Collegio Naz. Uccellini 89, sign. Aiba Nejrone 1, Comitato 7. Totale 125 che uniti ai precedenti 23855 formano 23980.

«al bollettino giudiziario» apprendiamo che il dott. Emiliani, sostituto procuratore del Re a Venezia è per sei mesi applicato alla Procura di Udine.

Assistenza Civile. Col mese della Patria. Somma precedente 21524.23. Famiglia Bastianutti in morte di Galilao Boer 5.- In morte di A. Pennato: dott. Carlo Marzuttini 5.- dott. Giovanni Carnalutti di Pozzuolo 5.- Famiglia Zagolin 5.- Totale L. 21544.23

Pre feriti in transito. Offerte col mese della Patria. Somma precedente L. 1188.43. Famiglia Romolo Tonini in morte di G. Boccaccino 5.- Totale L. 1193.43

Per un monumento a Cesare Battisti in Trento. Somma precedente L. 505.- N. N. 5.- cav. L. Bizzani 10.- Nicolo G. B. 5.- Bollina Antonio 3.- Totale L. 527.-

Offerte alla Croce Rossa. Col mese della Patria. Somma preced. L. 6779.15. rag. Gino Pancrazi 6781.15

Beneficenza varia. Col mese della Patria. All'Oratorio Espositi cav. Leonardo Rizzani L. 10 in morte di Enrico Moro, Lucrezia Gloria L. 10 in morte A. Pennato e L. 10 in morte di Maria Pitotti.

«Suggerimento». Dal ristorante palazzo d'Oronco, porta Aquileia, via Bertalozzi, Mobilificio Sambuco e Dalla Venezia è stato smarrito un bracciale a cinghiale. Manca competente a chi lo porterà all'Agenzia A. Manzoni e C. via della Posta 7.

«Suggerimento». L'altra sera il ragazzo dotto Maria Galli di Vittorio dimorante in via Gaeta n. 9, rinvenne un razzo luminoso. Tirata la cartuccia determinò l'accecamento dell'esplosivo e riportò ustioni di primo e secondo grado alla regione anteriore del torace. Accompagnato all'Ospedale civile ebbe le cure necessitate dalla dott. Zagolin che lo dichiarò guaribile in 50 giorni.

«Rave caduta». L'altra sera alle sette venne accolta all'ospedale civile certa Gazzini R. ex fu Leonardo d'anni 71 nata a Povoletto e residente a Pradamano. La poveretta cadendo aveva riportato la frattura del femore destro. Fu dichiarata a guaribile in 50 giorni.

TEATRO MINERVA. Spettacolo Cinescopografico. Un teatro sempre frequentato nelle due prime rappresentazioni, affollato nell'ultima dimostrò l'interesse del pubblico per l'artistico melodramma «La collina della felicità» che è riccamente allestito e benissimo interpretato da valenti artisti. Anche «La valle del Sagittario», serie bellissima di deliziosi panorami e la commedia «Fricot domatore» sono molto piaciute. Oggi questo splendido programma si replica; il teatro si apre alle ore 15.

Il patriottismo di un genitore addolorato, ma liero.

Alla lettera e in cui l'illustrissimo signor Sialaco partecipava all'egregio concittadino Augusto Boer la morte gloriosa dell'unico figlio, l'addolorato padre ha inviato la seguente nobilitata risposta:

Illustrissimo Signor Sindaco. Udine 26 luglio 1916. Ho ricevuto comunicazione ufficiale della morte del mio distillatissimo figlio Galilao, caduto da prode ancora non ventenne, sulle balze del Trentino, contro il nemico nemico, barbaro e spietato. Se tale notizia riempie di immenso dolore il cuore di sua Madre, di un Padre e di due sorelle, mi conforta il pensiero che il sangue del povero morto non è stato speso invano, ma è stato speso per vedere una Patria più grande; e che nel gita di suoi concittadini che lo precedettero e lo seguiranno (colui non l'assolse) e lo hanno di tanto altro madri, sorelle e figli e saranno allora venticate.

Ringraziandola per delle notizie e preteso sue parole a mio riguardo mi credo, illustrissimo signor Sialaco suo devotissimo ammiratore. Augusto Boer.

«Emeralit». Siamo alle otto e mezzo fu accompagnata all'ultima dimora la salma della compianta signora Maria Covassini vedova Umeh. Il corteo mosse dalla casa in piazza Garibaldi verso la Chiesa di S. Giorgio Maggiore.

«Precedevano le insegne religiose, il ciero e le seguenti corone portate a mano: Le nipoti Umeh alla zia - Famiglia Piva - I postelegrafici di Udine. Sulla bara posava la corona della «Figlia e genero alla loro mamma». Seguivano la salma il genero signor Arturo Piva che come la di lui signora, figlia dell'estinta, è impiegato postelegrafico, il fratello del genero sign. Piva, le nipoti Umeh, altre parenti e parecchie signore.

«Notiamo pure il prof. Petronio, il sig. Antonio Fabrizi imp. di Cotton, il sig. Nicola Francescato, il sig. Pesa venuto impiegato postale anche in rappresentanza della regione ris della Pata e parecchi amici e conoscenti di famiglia.

Dopo le esequie il corteo proseguì alla volta del Cimitero. Alla figlia signora Solidà, maritata Piva, al genero e agli altri congiunti, inviamo le nostre condoglianze. I cambio per domani è fissato in Lire 119.97.

STATO CIVILE. Bollettino est. dal 24 al 29 luglio 1916. Nati vivi maschi 7 femmine 15. Morti 1. Esposti 1. Totale 24.

«Toscano Angelo guardia di finanza con Enrico Maria casalinga, Stefano Lino capitano di artiglieria con D'Oronco Anna e figlio, Violino Matteo cassiere capo contabile con Puppatti Dalla professoressa.

«Matrimoni». Almocele Antonio operaio ex. Patriarca Rosa casalinga, Tamburino Saverio operaio con Fontanini Regina casalinga, Tommasini Gioacchino imp. ferroviario con Gemma Maria sarta, Plegay Pietro bracciatto con Lucrezia Degano casalinga, Fruosione Valogero comm. postale con Costantini Teresa casalinga, Marzega Antonio calzolaio con Di Barco Lucrezia sarta.

«Morti». Morosatti Giovanni fu Giuseppe di anni 63, di Ginepro Elio in Ettore di mesi 9, Zucolo Angela D'Oronco di anni 60 agitata, Barbotti Zella fu Pietro di mesi 7, Penco Angelo di Giovanni di a. 74 possidente, Tomassetti Giuseppe di anni 74 agricoltore, Savorgnan Silvio di Sarenco di g. 14, Sisona Oliva di Alpinolo di m. 3, Della Rovere Gioconda di a. 27 di Pietro sarta, Paresani Enrico di a. 9 di Pietro, Santon Giovanni di Maria di a. 17 manovale, Moratti Aldo di Antonio di a. 18, Quaresima Riccardo di Enrico di mesi 18, Bi. Giuseppe di Francesco di a. 5, Carlo Maria di Federico di m. 9, Costantini Georina di onorio di m. 2, Covassini Maria vedova Umeh fu Ferdinando di a. 70, Sartori Aldo di Beniamino di a. 17 studente, Rasso Celestino di Lorenzo di anni 31, Cattarolo Maria Della Rosa fu Domenico casalinga di a. 76, Della Ceradina De Biasi fu Gaetano di a. 39 setaluna, Bisagni Alfredo, di a. 38, Chierici Rocco fu Vito di a. 48 bracciante, Cargnati Pierina fu Agostino di a. 27 villica, Quain Alce di Enrico di m. 4, Libari Antonio di a. 23, Rocco Luigi fu Angelo di a. 39 contadino, Ricciami Lodovico di Narciso di a. 27 falegname, Dal Lago Giuseppe fu Valentino di a. 69 Ten. Lorenzo fu Angelo di a. 64 contabile, Riccardi Zanone di G. Batta Sabbadini Margherita Zanone di G. Batta di anni 37 contadino, Gattile Maria di Domenico di anni 18, Alfari Pietro di anni 21, Luzzi Amadio di Maria di giorni 4, Simis Ernesto di anni 3, Pasolini Maria Pilosio fu Antonio di anni 34 contadina, Susaldero Dino di Bettino di mesi 6, Verpelli Tranquillo di anni 23, Calogero Simone di anni 32, Grandi Graziano di anni 20. Totale 42, dei quali 19 appartenenti ad altri comuni.

«Suggerimento». Del Bianco giovane responsabile.

TRATTORIA AL COMMERCIO (ex Cattolica) con alloggio. V. Belloni - Piazza Vitt. Em. UDINE. Locali rimessi a nuovo. Ottima cucina pronta a tutte le ore. Trattamento familiare. Vini fini - Bottiglie - Champagne. Birra Pilsener raccomandata ai Sigg. Militari. Prezzi convenienti.

FRATTA

ACQUA NATURALE PURGATIVA ITALIANA. Riconosciuta superiore a tutte le acque purgative in commercio, comprese le acque minerali d'Alto Adige e consigliata dai più eminenti Chirurghi italiani e stranieri.

Capo officina. cercasi da officina meccanica del Veneto. Specificare età, e posti occupati e pretese di salario. Indizzare offerte sotto le iniziali F. P. n. 121 presso Manzoni e C., Via della Posta, 7 - Udine.

ANDUINS. Stazione Climatologica a 550 m. sul livello del mare. Posizione amena per salubrità dell'aria. Temperatura costante da 12 a 20 centigradi. Ufficio Postale - Telegr. - Telefonico. STAZIONE FERROVIARIA - BAGNI ANDUINS.

«Sorgente salifera magnesia» solo-calcio. Indicativissima per Catarri gastrici intestinali e vie urinarie. Stabilimento con bagni della stessa Fonte e Salsoloni bronchi di Salsomaggiore.

«Quattro Alborghi offrono ogni conforto per qualsiasi caso di persone, servizio inappuntabile, prezzi modesti. Anduins gode la perfetta quiete da preferirsi a tanti altri luoghi di cura, nei momenti che sovrono.

Villeggianti!

Il sottoscritto conduttore dell'ALBERGO RISTORANTE «AL COMMERCIO» in TRICESIMO, avverte che tiene disponibili camere ammobigliate per forestieri, nonché cucina alla chitarra a prezzi medesimi. Sebastiano Gatti.

CONCORSO 50.000 LIRE DI PREMI. Disponete nei sei piccoli bianchi i numeri 4, 5, 6, 7, 8, 9, in modo da ottenere sempre la somma di 30 per ogni lato del triangolo. Se la vostra soluzione è completa, inviate subito il vostro biglietto a: Direzione del Concorso, via S. Pietro N. 24, Udine.

Premiato Allevamento Razionale CONIGLI. Di tutte le migliori razze da carne e pelliccia. Per acquisti rivolgersi a A. Olama Artagna (Ortenovo).

Cercasi appartamento ammobigliato o villetta in vicinanza al tram a vapora tra Olcinico e S. Daniele. Offerte dettagliate presso A. Manzoni e C.

Cercasi da persona distinta, piccolo appartamento ammobigliato, 4-5 ambienti, con uso biancheria. Si preferisce località centrale. Offerte sub 1316 Agenzia A. Manzoni e C.

La Ditta F.lli DAL TORSO ricerca operai pratici delle macchine per la lavorazione del legno e manovali. Buona retribuzione.

Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA. DOTT. PUTELLI SPECIALISTA. Otologia delle Ferrovie dello Stato. Dispone Cassa di Cura.

VENEZIA S. Marco Calle del Ridotto 1289 - Telef. N. 103. UDINE Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni 10. Il primo e terzo sabato del mese dalle 8 alle 12.

Dato perfosfato alla terra: procurato indispensabili prodotti alla Patria e ricchezza a Voi stessi.

Magazzini Manifatture Reccardini e Piccinini. Via Mercatovecchio 4 - UDINE - Telefono 377.

Importante deposito Biancheria comune e di lusso. Ingresso e dettaglio. Forniture per Militari, Ospedali, Collegi ecc.

Casa di Cura Speciale. Consultazioni - Gabinetto di Fotoelettroterapia per le malattie Segrete, Vie Urinarie e della pelle con nuovo Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali (e) del diabete. Prof. P. SAUBICO. Medico Specialista. Dosatore di Dor. Ospedale della S. U. Bologna.

«S. Maurizio Pat. Zagari 2931-32 telef. 789 UDINE». Consultazioni tutti i sabato ore 12 alle 13.00 Via S. Pietro 7, (vicino al Duomo).

CHIANTI L. L. RUFFINO. Paroloni della Reale Casa d'Italia e di S. A. R. il Duca d'Aosta. VINI ROSSI e BIANCHI finissimi in lustri. MARSALA - VERMOUTH e CHAMPAGNE. Concessionario LUIGI ROVA. UDINE - Fuori Porta Cassagrande - (Civalevia) - Via Mirazzo 4 CIVIDALE - Borgo S. Pietro N. 24.

Grande Deposito Vini. Forte assortimento Bottiglie e Fiaschi MARSALA e VERMOUTH. Raffaele Gentili. UDINE - Viale Venezia 36 - UDINE.

Garage F.lli Leskovic & C. UDINE - Viale Stazione, 1 - UDINE. NOLEGGIO AUTOMOBILI. Vetture sempre disponibili. SCUOLA PRATICO-TEORICA PER CONDUCENTI AUTOMOBILI. Depositi Accessori e Pannoccoli. OFFINA RIPARAZIONI.

CURA D'UVA in ogni stagione colla STAFOLINA. SUOCO D'UVA CONCENTRATA. Si può prendere allungato con acqua, oppure miscelato con una fetta di latte o con bevanda. GRADEVOLISSIMA, IGIENICA, DISINFETTANTE. Fiasco di 600 grammi circa L. 2.25 franco Milano. Prezzo di parte in tutti i Ragari e Casolari. Depositarie A. Manzoni & C. Via S. Pietro N. 11 Milano - Roma - Genova.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Acme-Tisi) USARE IL CHLORPHENOL PASSERINI. Venduti presso la Ditta A. MANZONI & C. - Milano - Roma.

A. SCARPA e C.

Società Commissionaria Commerciale Italiana in esecuzione per Azioni
MILANO - Corso Italia, 1

Filiali **UDINE** Viale Palmanova, N. 30 - Viale 28 Marzo, N. 6
" **CIVIDALE** Piazza del Duomo, N. 3 - Piazza Ristori

Alimentari all'ingrosso

OLII D'OLIVA
SALUMI
FORMAGGI
SCATTOLAMI
CIOCCOLATTO
BISCOTTI assortiti ecc. ecc.

Trasporti a domicilio in città
Prezzi sempre inferiori a quelli correnti sulla Piazza.

DEPOSITO e VENDITA esclusiva per Udine e Cividale dei rinomati BISCOTTI della Soc. An. Nuova Industria Biscotti di Ferrara

L'ANTICO

UNGUENTO BERIOLOTTI

del dott. GI. P. BERIOLOTTI

Il rimedio ideale, pratico, indispensabile in ogni famiglia, negli ospizi, ai turisti, nei battenti, in ogni caso.

RISOLVE SENZA OPERAZIONI CHIRURGICHE: gli Atriiti, i Foruncoli, gli Ascessi, Flemmoni, Paterecci Ingorgni, glandolari, Ostelli, Perforati, non Platoni, Ragadi ecc.

DISINFETTA E CICATRIZZA le Piaghe e Forite in genere, Piaghe varicose, Piaghe da scottature, Goleat, Ulcerazioni ed Escarlatoni, Marcature di insetti (vespe, api, mosche, ragni, ecc.)

Ottimo nelle emorroidi irritate, o in tutte le manifestazioni infiammatorie esterne.

Applicato su una parte ammalata dove vi siano introdotti corpi estranei (spine, schegge, frammenti di vetro, frammenti d'ossa gonate, ecc.) l'Unguento Beriolotti ne procurerà la fuoruscita senza tagli chirurgici.

E' l'Unguento Beriolotti e l'ideale dei turisti: una unzione ai piedi prima di una lunga marcia, evita dolori, escoriatoni e spuntate.

NUMEROSI CERTIFICATI MEDICI A RICHIESTA

Scatole di L. 1.25 - di L. 2.50 - di L. 6 - Trovati nelle migliori Farmacie.

In UDINE presso: **AUGUSTO BOSERO - FARMACISTA**

Deposito generale: **FARMACIA ARCARI - Olmetto, 4 - MILANO**

Alle richieste per cartolina-vigi a aggiungere cent. 25 per spese postali.

MASSAIE!...

se vi preme il **BENESSERE** e la **SALUTE** della vostra famiglia non indugiate nel provvedere la vostra casa di una bottiglia del vero

LIQORE

FERROL'

MAZZOLENI

esigendo sul collare della bottiglia la firma

GAETANO MAZZOLENI

Prodotti Igienici FERROL' Brescia - Telef. 250

RINOMATI

Preparati di Pepsina

Carlo Tosi

Pillole di Pepsina

Pillole di Pepsina digerenti alla Popola di vegeto-animali

2. la bottiglia di 24 Pillole

Pillole LATTEFUGHE

L. 1.60 la bottiglia di 18, pillole lattifughe

In tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11 - Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) Roma - Genova

Lo sciroppo Castaldini è la salute dei bambini. Infallibile, domandatelo anche al vostro medico. Il solo prodotto che sostituisce completamente il distillato oleo di macerato ed emulsione.

In tutte le farmacie

da L. 150 - L. 250 L. 5.



ELISIR CANOMILLA

Essenziale nei casi di stomaco disturbato, nei casi di indigestione, dolori di testa, soffocamento di gravidanza, nelle coliche infantili.

Spesialità della Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI - Milano

Trovati in tutte le Farmacie e L. Il fasc. Riv. L. 8

Non più capelli né barba grigi o bianchi!

L'ACQUA SALLÉS

È incontestabilmente il migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricchezza del Capelli e della Barba. L'ACQUA SALLÉS Progressiva è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, strati, eretti e così oppure ed in ogni caso, ed alla barba il loro colore primitivo: Biondo, Castano, Nero.

L'ACQUA SALLÉS è preparata esclusivamente con color verde e nero, ed è di istruzione esclusiva per persona giovani, barba ed i capelli grigi, bruciacchiati e neri. Usa o che applicazioni benigne, senza preparazioni di lavanda.

L'ACQUA SALLÉS è in vendita presso la Farmacia SALLÉS, in Via S. Paolo 11, Milano.

La SALLÉS è in vendita presso la Farmacia SALLÉS, in Via S. Paolo 11, Milano.

DR. SALLÉS S. A. S. Succursale, Profumeria-Chimico, 75, Rue Turbigo, PARIGI.

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E FARMACI.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AL LATTE AGGIUNTO

E' utilissimo per i bambini lattanti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince lo stinco e più collante.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

L. 1,75 la scatola di 30 gr. franco per posta L. 3.

Introdurre a richiesta - Si vuol anche presso le principali Farmacie

I russi continuano ad avanzare. I nostri attaccano le linee austriache sul monte Cimone.



La battaglia nel bosco. Conquista della Forcella Bois

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 30 luglio 1916.

Boletino 492.

In valle Lagaria, vivace azione delle artiglierie. Le nostre diressero tiri efficaci contro la ferrovia, nei punti dove era segnalato più intenso traffico.

Sull'altopiano di Tonezza, dopo preparazione delle artiglierie, le nostre fanterie attaccarono le linee nemiche a settentrione di M. Cimone. L'azione si svolse accanita nel bosco fitissimo, difeso da più ordini di trinceramenti e intercettato da numerosi ostacoli. Tuttavia le nostre truppe riuscirono a progredire alquanto.

Nella zona della Forcella, i nostri alpini si impadronirono della Forcella Bois, inseguendo il nemico nel vallone di Travenanzes.

In valle Rienz, un tentativo di attacco nemico contro le nostre posizioni di M. Piana fu facilmente respinto.

I nostri grossi calibri colpirono la stazione di Sillian, in valle Drava.

Sulla rimanente fronte, nessun importante avanzamento.

Generale CADORNA

I prigionieri italiani, in Tripolitania sono stati liberati.

ROMA, 30. — Dopo lunghe trattative condotte con abile paziente azione del governatore della Tripolitania autorizzato dal Ministro della colonia è avvenuta mediante scambio di arabi, in nostre mani, la liberazione dei nostri prigionieri di Tarbuna in numero di 23 ufficiali e 700 uomini di truppa i quali tutti in buone condizioni sono stati fraternamente accolti.

Il presidente del consiglio ed il ministero delle colonie hanno telegrafato al generale Ameglio in nome del governo le più vive felicitazioni. (St.)

La giornata del ministro Comandini I turchi confessano e deplorano

FIRENZE, 30. Stamane alle ore 8 l'on. ministro Comandini ha iniziato le sue visite agli ospedali ed istituti fiorentini di preparazione civile, accompagnato dalle autorità.

Visitò anche gli ospedali. Nella piazza dell'Indipendenza assistette alla distribuzione delle medaglie al valor militare ai soldati e famiglie dei soldati caduti.

Nella Marsica devastata

ROMA, 30. Ircara del duce di Castellanos partirono per Avellino il ministro del LL. PP. Bonomi e sottosegretario Davico. Essi si sono recati a constatare le condizioni della Marsica devastata dal terremoto. Tornarono a Roma stasera.

Il nuovo governatore dell'Eritrea

ROMA, 30. — Con decreto reale in data 28 luglio 1916, il nobile Giacomo De Martin, senatore del Regno è stato nominato governatore della colonia Eritrea, cessando dalla carica di governatore della Somalia italiana.

Con altro decreto di pari data il Comm. Giovanni Corina Geroni regente del governo dell'Eritrea è stato nominato governatore della Somalia italiana. (Stef.)

La perdita di Erzindjan.

BASILEA, 30. Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data 29 dice: In seguito ad attacchi russi effettuati nella direzione di Bayburt e Maschwan contro le nostre posizioni dal centro e sulla riva a sud del Tcheroch, le nostre truppe hanno effettuato una ritirata in buon ordine. Le nostre truppe dell'ala sinistra a nord del Tcheroch e nella regione del litorale pure per nostro ordine si ritirano volontariamente al fine di seguire il movimento del centro. In seguito a ciò le località di Beiburt di Cususchahavo e di Erzindjan sono cadute nelle mani del nemico. Il comunicato cerca di sminuire l'importanza dello scacco subito tentando di provare che la ritirata fu compiuta in ordine. Riconosce tuttavia che la perdita di Erzindjan è deplorabile.

All'ala destra nei settori di Mouch e di Btila situazione immutata. L'attività manifestata di tempo in tempo dal nemico è contenuta dai nostri attacchi controffensivi. Le forze russe che avevano raggiunto il settore di Ravandouz sono state respinte. (Stef.)

Come cadde Brody.

Ottanta chilometri separano i russi da Leopoli.

PIETROGRADO, 30. Secondo rapporti complementari Brody è stata presa senza preparazione di artiglieria esclusivamente perché l'irresistibile slancio della fanteria russa incoraggiata da precedenti successi. L'impetuosa offensiva russa contro Brody è stata così improvvisa che gli austro-tedeschi non hanno potuto asportare a tempo gli enormi depositi di munizioni e di viveri che hanno dovuto in parte distruggere e abbandonare ai russi. Lo stato maggiore dell'esercito austriaco aveva sede a Brody, che era inoltre punto di congiungimento fra gli eserciti del generale Linsingen e di Bohem Ernolli.

Ottantadue chilometri separano Brody da Leopoli ma la distanza va in un terreno molto accidentato e profondamente organizzato e minato, si prevede così una lotta accanita e sanguinosa.

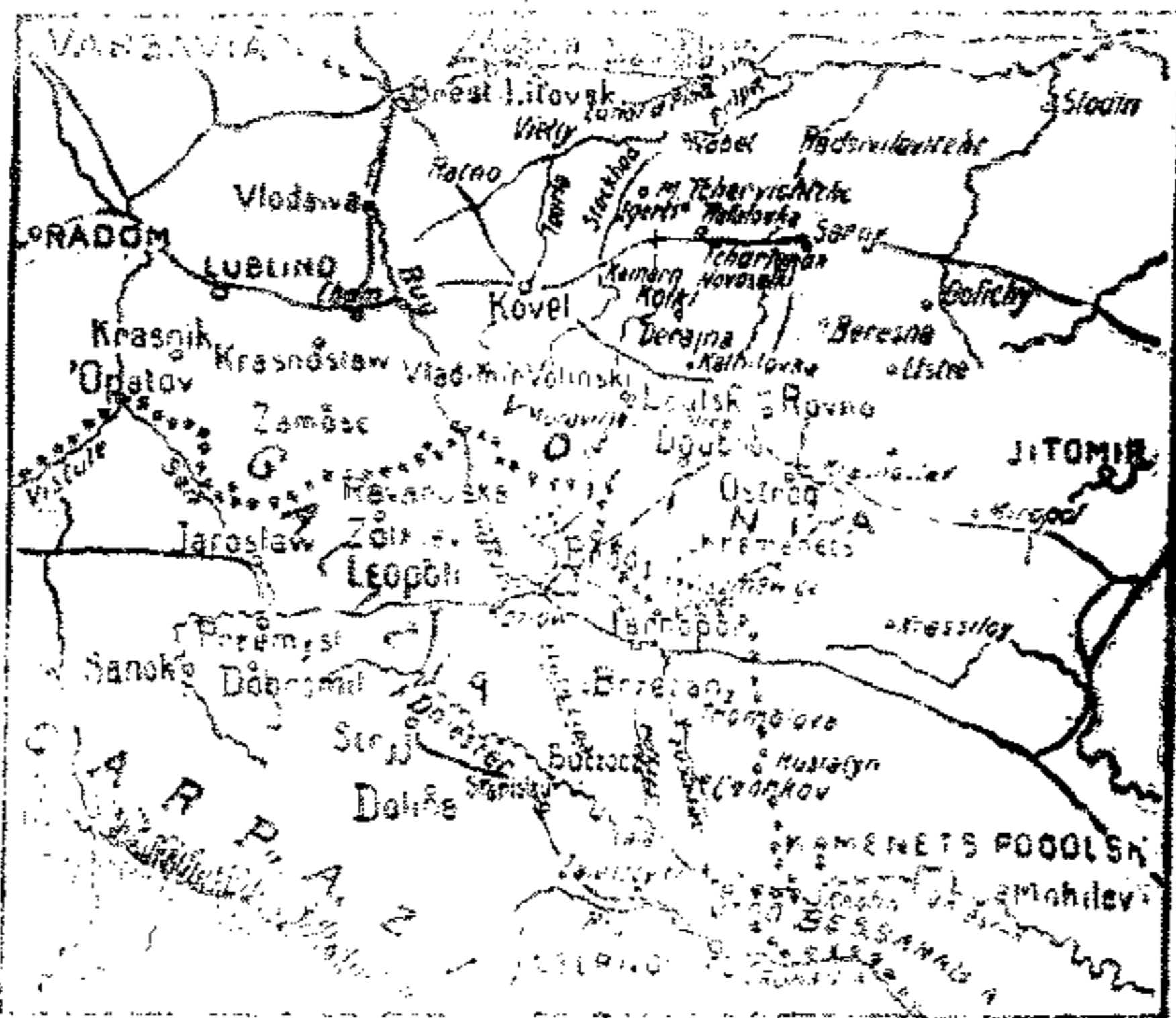
I russi occupando Loutsk, e facendo così progressi hanno modificato, fortunatamente parte, del fronte che va da Loutsk in direzione di Tarnopol. L'esercito del generale Saharoff ha potuto

occupare a tempo un fronte rettilineo sulla parte sud delle posizioni. Attualmente dalla strada da Wladimir Volhynsk e Tarnopol il fronte russo forma una linea retta ideale, e non può essere in nessun punto minacciata dal nemico, essa è favorevolissima per lo sviluppo dell'ulteriore offensiva.

Quanto alla nuova rottura del fronte nemico nella regione di Lutsk segnalata nel comunicato di ieri si tratta in realtà della rottura del fronte di Wladimir Volhynsk, a sud del borgo di Kisselne sulla strada di Wladimir Volhynsk.

Il nuovo successo crea una minaccia per Kovel non soltanto dalla parte dello Stokhod, ove opera l'esercito del generale Lesch, ma anche a sud ove le truppe russe che ruppero il fronte dell'ala destra del generale Linsingen formano un grande saliente.

Ieri sera a Pietrogrado ebbero luogo numerose dimostrazioni popolari per i nuovi successi delle truppe russe. (Stef.)



L'imponenza della vittoria russa.

Il numero dei prigionieri ammonta a 32000 uomini.

PIETROGRADO 30. — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale. Sullo Stokhod nella regione di Goulevitch, i nostri elementi che avevano costruito ponti sono passati sulla riva sinistra, ove si consolidano.

Aeroplani nemici hanno volato sopra la regione di Loguschino e sulla stazione di Nanevitchi e vi hanno gettato bombe. Lungo la ferrovia Kovel-Rojistochio le nostre truppe continuano ad avanzare. Il nemico ripiega a di là del fiume Stokhod. In direzione sud ovest di Loutsk buon numero di velivoli avversari hanno volato sopra le nostre linee gettando bombe e mitragliando le truppe.

A sud del Dnjester in direzione di Stanislavoff il nemico inseguito dalle nostre truppe ha ripiegato su una posizione pre-

ventivamente organizzata. I dati relativi ai nostri trofei sono ancora così esigui che non se ne può parlare che approssimativamente.

E' stato stabilito finora che le truppe del generale Broussiloff si sono impadronite nella giornata del 28 e in parte della giornata del 29 di due generali e di oltre 651 ufficiali e di 32000 soldati fra cui un importante numero di tedeschi. Esse hanno preso 114 cannoni, 39 dei quali pesanti.

In questo numero sono compresi 21 pezzi di artiglieria pesante tedesca e 85 mitragliatrici prese dal generale Letchyschi. Il numero totale dei prigionieri e dei trofei comprende in parte quelli che le truppe del generale sakaroff fecero nel tre giorni di combattimento a Brody e cioè 216 ufficiali 13900 soldati coi

novi cannoni, 40 mitragliatrici e quasi 15.000 fucili. Calcolando poi il periodo dal 16 al 28 corrente in tutto le truppe del generale Sakaroff hanno preso 940 ufficiali 39.152 soldati, 39 lanciebombe e lanciamine con 80 casse di bombe 76 cassoni di artiglieria e 58 carri di mitragliatrici e 6 depositi con materiale d'artiglieria e genio. (Stefani)

In Francia lo stato d'attesa continua

LONDRA, 30. Ore 4. Un comunicato del generale Haig dice: Nulla ha da segnalare oggi sul fronte della Somme eccetto piccole operazioni locali di ordine secondario, e violento cannoneggiamento da una parte e dall'altra. Sull'altra parte del fronte britannico vi sono state operazioni ordinarie della guerra di trincee.

Al pozzo 14 bis, una nostra pattuglia è penetrata nelle trincee tedesche ove ha uccisi parecchi nemici. I tedeschi hanno fatto esplodere una mina a Neuville Saint Vaast ed un'altra presso le escavazioni di Hairtin senza causare vittime né produrre danni. Ieri abbiamo distrutto tre aeroplani tedeschi ed abbiamo constatato che un pallone frenato tedesco è caduto incendiato.

LE HAVRE, 29. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: Niente da segnalare sul fronte belga. (Stef.)

Successi locali

PARIGI, 30. Nessun importante avvenimento ha contrassegnato la giornata del 29. Sul fronte occidentale. Nel settore inglese della Somme durante la notte precedente i tedeschi per due volte tornarono furiosamente alla carica contro il bosco di Delville ove la forza e la volontà dei nostri alleati avevano finito di togliere loro alla vigilia e dove hanno potuto mantenersi malgrado due violenti contrattacchi nemici.

Questi due nuovi contrattacchi hanno avuto la stessa sorte di quelli precedenti. Essi sono completamente falliti ed hanno causato ai tedeschi le più gravi perdite. Il corpo a corpo si è prolungato per tutta la giornata alle due estremità della linea d'attacco inglese dinanzi a Pozieres ed al bosco di Delville ove i nostri alleati continuano un progresso lento ma ininterrotto. Sul fronte francese della Somme semplici azioni episodiche. Due ricognizioni tedesche sono state respinte ad ovest di Vermand. Oulliers.

Vi è altresì da segnalare nella regione di Verdun un attacco notturno nemico fallito alla quota 304, poi sulla riva destra della Mosa nel burrone a sud di Flourey, vi sono stati respinti con grosse perdite. Nello stesso tempo le nostre truppe hanno guadagnato terreno nelle vicinanze di Thiaumont e di Fleury, con una successione di azioni locali. Continuano dunque a tormentare l'avversario in questo settore imponendogli una costante pressione

e migliorando senza tregua le linee con piccoli progressi. E' questa una situazione d'attesa imposta dal metodo di lavoro lento e prudente che il nostro stato maggiore intende seguire per ben condurre le operazioni sul nostro fronte. (Stef.)

LONDRA 20. Il corrispondente dell'agenzia Reuter dal fronte britannico in Francia telegrafa. La prospettiva generale dell'offensiva britannica in fine di settimana, si presenta sotto l'aspetto soddisfacente. Gli insuccessi dei vigorosi contrattacchi tedeschi al bosco di Delville indicano che le forze britanniche vi sono saldamente stabilite.

Longueval è totalmente nelle nostre mani. Si annuncia che le ultime posizioni di mitragliatrici che prolungavano la resistenza furono finalmente conquistate.

Verso nord di Pozières i nostri soldati continuano a spingersi innanzi gettando granate attraverso i resti atterriati dei reticolati di ferro dentati della seconda linea tedesca.

Il tempo è divenuto bellissimo, il caldo è un po' affaticante per combattere ma è buono per individuare l'artiglieria e i velivoli. Oggi gran numero di cannoni nemici furono ridotti al silenzio. Uno dei tratti caratteristici dei recenti combattimenti è l'inclinazione manifesta dei tedeschi di costituirsi prigionieri. (Stef.)

Un grave atto inglese

per l'assassinio del capitano Fryatt
LONDRA, 30. — Il ministro degli esteri visconte Grey ha scritto oggi una lettera all'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, richiamando la sua attenzione sopra un dispaccio dell'agenzia Reuter da Amsterdam in data 28 corr. col quale si ritraeva il telegramma ufficiale tedesco annunciante il supplizio del capitano Fryatt. Il visconte Grey soggiunge:

Il governo britannico trova difficile il credere che il capitano di una nave mercantile il quale (dopo che i sottomarini tedeschi hanno adottato una procedura consistente nello affondare le navi mercantili senza preventivo avvertimento e senza riguardo per la vita dei passeggeri e dei marinai) aveva preso una misura che sembrava dare al capitano stesso l'unica possibilità di salvare non soltanto la sua nave ma anche la vita di tutte le persone a bordo di essa, possa essere ucciso per partito preso e a sangue freddo per aver agito in tal modo. Se in realtà il governo tedesco ha preparato un tale delitto è evidente che ne risulta una situazione delle più gravi. Per conseguenza sir Grey è obbligato a nome del governo britannico a pregare l'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino ad indagare d'urgenza se il resoconto dei giornali relativo al supplizio di Fryatt è veritiero o no affinché il governo britannico possa avere sotto gli occhi e senza ritardo un completo resoconto di assoluta veracità circa questo incidente.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, rispondendo ha inviato al visconte Grey la parafrasi del telegramma col quale l'ambasciatore americano a Berlino gli dava particolari relativi al suo intervento, particolari già menzionati nell'intervista del corrispondente dell'agenzia Reuter col segretario di stato lord Newton. (Stef.)

Indignazione in Olanda

per l'ultimo delitto della Germania
L'AJA, 30. In seguito alla esecuzione del capitano della marina inglese, Fryatt, ebbe luogo una manifestazione nelle vie di Rotterdam. La folla lanciò grida di abbasso la Germania e ruppe i vetri al consolato Germanico. (Stef.)

Vapore affondato

TOLONE, 30. Un sottomarino affondò nel Mediterraneo il vapore Ville de Rouen. Tre marinai sono feriti. (Stef.)

CRONACA PROVINCIALE

COURGIOPO
A prezzi delle frutta e delle verdure. — 29 il mercato di Courgiopo con ogni ricchezza dispone che i venditori al minuto ed all'ingrosso di frutta e verdure devono tener costantemente esposto al pubblico i prezzi di ciascuna merce.

Il prezzo sarà indicato in ragione di chilogrammi e segnato sopra un cartellino bianco. Tale cartellino deve essere esposto ad ogni cassa, sacco od altro recipiente contenente frutta e verdure. Quando le frutta e le verdure sono esposte in mucchi, il cartellino dovrà porsi su ogni mucchio.

I venditori all'ingrosso qualora vogliono fissare una quantità minima di vendita dovranno indicarla sul cartellino del prezzo. I contravventori alla presente ordinanza che andrà in vigore col giorno 2 agosto p. v. saranno denunciati all'Autorità giudiziaria.

GENOVA

Le onoranze funebri

al P. Domenico Pittioni.

Solenni riuscirono le estreme onoranze tributate alla anima del compianto Padre, Sacerdote Domenico Pittioni già Rettore del Collegio Arcivescovile di Udine.
Dalla cappella ardente, che ebbe il faretto trasportato nella via e si formò il corteo. Precedevano le insegne religiose, della parrocchia di S. Maria; seguivano il Maresciallo municipale genovese con bandiera, gli alunni della scuola S. Maria; una rappresentanza del collegio locale e dell'Arcivescovato. Veniva poi la bara portata a braccia dai confratelli del SS. e preceduta da numeroso clero. Seguivano il faretto e il fratello D. Vincenzo e altri parenti le suore francescane con le educande, l'Oratorio femminile con il genitore, le ancelle dell'ospedale e le madri cristiane.

Notammo fra i numerosi convenuti Mons. Zucchi per il Cap. di Cividale, Mons. Basso di S. Biagio di Cividale, D. Venturini junior e don Lusag per il Seminario e per i Mons. di Udine e Cividale, il Sindaco, il Rettore Arcivescovile, prof. Ferrigno Parr. di Arrogna, M. scure con rappresentanza scuole maschili e femminili, il Direttore delle scuole Comunali sig. Caporaro, due Assessori del Comune, il Segretario cav. R. Sassi, l'avv. Perrin e il Rev. Padre Francesco Mons. di Lonna, il sig. Salvatori segretario dell' Ospedale, D. Sestini per la fabbrica, tutti gli Stimmatisti di Genova e dell'Arcivescovato di Udine, D. Arturo Zama, D. Cautero, Parroco e coop. di Basagliaspa, il Curato di Trasagha, il parroco di Buerio e di Borsano. Mandarono rappresentanza le famiglie Anziani, Sabidussi, Pico, Della Marina, Guzzi, Casanova, Stelantini, Madia, Aracchini, Pizzani, Sassi, di Lenardo, Ferrante, Del Fabbro, Bonati, Barriani, Patani G. e P. D. G. Sassi, Berni, Tosi, Colini, Zambor, Urbani, Londero, Spirelli, Cautero, Coppola, Morocutti, Etti, Barzanti, Leonarduzzi, chiudeva il corteo una doppia fila di portatori d'ceri.

Giunto il corteo in Duomo parato a tutto, fu cantata la Messa da Mons. Schiavo e la compagnia corale di Genova eseguì la Messa funebre dei Perosi, mentre i confratelli del duomo celebravano a S. Messa agli altri altari.

Prima delle esequie il R. D. Pio Gabos rappresentante del Superiore Generale degli Stimmatisti rievocò le virtù dell'estinto come sacerdote, come educatore e come religioso.

Cantate le esequie il corteo si ricompose per l'accompagnamento al cimitero dove il P. Domenico Pittioni fu sepolto nella tomba del Sacerdote S. GIORGIO DI NOGARO

Annega sul Gorno
Il soldato Edoardo Burin restato l'altro giorno a prendersi un bagno nel fiume Gorno andò. Il poveretto fu colto da male nel bel mezzo della corrente, gridò aiuto sentendosi mancare le forze; nessuno lo soccorse, e fu travolto.
Venne rinvenuto poco più in giù cadavere.

TARGHETO

Per la Patria

P. venne al nostro municipio con una dei seguenti concittadini caduti nel campo dell'onore:
Padre Sigismundo di Giuseppe e di Giulia Anselmi di Volpuz, classe 1890 caporale degli alpini.
Era al fronte sul Monte Rosa, non si sa se aveva notizie del padre. Era caduto volontariamente il 3 dicembre 1915.

La madre vedova ha donato con la Patria il secondo figlio — il primo nato della compagnia di L. B. Ammirazione per il suo augusto dolore.

Carnelutti Vittorio di Giuseppe di Borgo Bion classe 1895 caduto al magliore degli Alpini — è caduto da noi il 17 giugno 1916 a Monte Verdoro in seguito a ferite.
E' stato al fronte verso l'Alpe di S. Gerardo, dove si era ferito al Trentino nei giorni ultimi dell'offensiva nemica. Si era sempre comportato da forte, coraggioso e dedito. Onore a Lui, riconoscente venerazione alla sua famiglia.

CRONACA LITTORINA

Il patriottismo di un genitore

addolorato, ma fiero.
Alla lettera con cui l'illustrissimo signor Sindaco partecipava all'egrato concittadino Augusto Boer la morte gloriosa dell'unico figlio, l'addolorato padre ha inviato la seguente nobilitata risposta:
« Illustrissimo Signor Sindaco. Udine 25 luglio 1916. Ho ricevuto comunicazione ufficiale della morte del mio illustre figlio Gaetano, caduto di prode ancora non ventenne, nelle battaglie del Trentino, contro il scellerato nemico, barbaro e sicale. Sa tale notizia riempie di immenso dolore il cuore di una Madre, di un Padre e di due sorelle, ma conforta il pensiero che il sangue del povero Moro non è stato sparso invano, ma è stato sparso a vedare una Patria più grande; e che migliaia di suoi concittadini che lo precedettero e lo seguiranno (colui non fosse) e le lacrime di tante altre madri, spose e figlie, saranno alfine vendicate. Ringraziandola poi delle cortesi e pietose sue parole a mio riguardo, mi creda, illustrissimo sig. Sindaco, suo devotissimo amministrato. Augusto Boer.

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria
Somma precedente 21524.22
Famiglia Bastianutti in morte di Gaetano Boer 5.-
In morte di A. Pennato: dott. Carlo Marzuttini 5.-
dott. Giovanni Carnelutti di Pozzuolo 5.-
Famiglia Zagolin 5.-
Totale L. 21544.22

Pro feriti in transito

Offerte col mezzo della Patria
Somma precedente L. 1188.43
Famiglia Romeo Tonini in morte di G. Baccacino 5.-
Totale L. 1193.43

Per un monumento a

Cesare Battisti in Trento
Somma precedente L. 505.-
N. N. 5.-
cav. L. Rizzani 10.-
Niccolò G. B. 5.-
Bellina Antonio 2.-
Totale L. 527.-

Offerte alla Croce Rossa

Col mezzo della Patria
Somma preced. L. 6779.45
rag. Gino Pancrazi 2.-
6781.15

OKARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.
Per Cormons: 7.35 — 12.5 — 19.5
Per Venezia: 5.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 19 (direttissimo)
Per Chiasso (Stazione Carota - Tolmezzo - Villa Savina): 6.35 — 12.30 — 17.55
Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.35 — 10.55 — 15.20
Per Cividale: 6.45 — 12.20 — 15.30
Per S. Daniele (P. Gemona): 6.20 — 11.40 — 15.20 — 19.15.
Arrivi a Udine.
Da Cormons: 7.37 — 17 — 20.41.
Da Venezia: 1 — 10.30 — 5.30 — 12 (direttissimo) 20.30 — 17.
Chiasso (Villa Savina - Tolmezzo - Stazione Carota): 6.20 — 15.20
Da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.50 — 15.20 — 21.20
Da Cividale: 9.15 — 15 — 20.20
Da S. Daniele (P. Gemona): 9.25 — 12.45 — 15.17 — 19.15.
San Giorgio - Cervignano - Belvedere
Partenze da S. Giorgio: 10.5 — 14.5 — 17.15 — 20.5
Arrivi a Belvedere (Imbarcatoio): 5.35 — 11.35 — 14.30 (si ferma a Cervignano) 15.35 — 20.30 (si ferma a Cervignano).
Partenze da Belvedere (Imbarcatoio): 5.40 — 11.30 (parte da Cervignano) 15.35 — 19.40
Arrivi a San Giorgio Nogaro: 6.55 — 11.55 — 15.55 — 19.15 (si ferma a Cervignano).
A Belvedere (Imbarcatoio) arriva e parte di crossedi di Grado.

Grandi Depositi Vini ed Oli

ROBOTTI

UDINE Via De Rubels 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco

GIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3

VENDITA INGROSSO

deposito della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti. listino dei prezzi per mercato franco ai depositi:
Vini Toscani in fiaschi
Vino CHIANTI della Soc. Vin. Toscana di Castellina in Chianti, in fiaschi Toscani in fiaschi 2.45
Fattoria Valvortice 2.00
Ghisalza 2.00
Tre Torri (Oro) 1.90
Vino bianco gr. 11 2.10
Marsala e Vermouth della migliori casa italiana da L. 140 L. 150
In Cassette da 12 bottiglie
Arti Gran Spumante in cassa L. 25
Spumante Gasale 25
Muscato Champagne Gasale 25
Oli garantiti pure di Oliva
di Lucca o Portomaurizio in latte da 1 a 5 kg. Qualità extra Vergine (produzione della Soc. Vin. Toscana) L. 2.90 il kg.
Qualità Anima id. 2.80 il kg.
Servizio trasporti a domicilio.

Si assumono impegni per forniture Civili e Militari.

Grandi Depositi Vini ed Oli

ROBOTTI

UDINE Via De Rubels 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco

GIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3

VENDITA INGROSSO

Deposito della Società Vinicola Toscana di Castellina in Chianti.

Il più grande assortimento e le ultime novità in
Cappelli di Paglia
per Signora e Bambini
e trovato presso la prefata ditta
AUGUSTO VERZA
Uffice Via della Posta 6 - di fronte al Caffè Corazza
Laboratorio e deposito Pellicceria

TOSSI
Raffreddori - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
del dottor BECHER
Da non confondersi con le numerose contraffazioni improprie e nocive alla salute.
So con certezza dove reperire in Italia la Farmacia TOSSI (Vedi fascicolo illustrativo)
Confezionamento al pubblico e al minuto presso le farmacie.
Scatole gr. L. 150 cent. - Scatole picc. L. 1 cad.
Si spediscono ovunque contro assegno o vaglia rimessa di vaglia postale all'importo di cent. 25 per la tassa.
In GUARDIA DELLE TOSSI

CONTRO
CALLI INDURIMENTI DELLA PELLE
Taffetà con Alcolisti MALDIPASSI
UN ROTOLO L. 0.95
UN ROTOLO L. 1.20
DUE ROTOLI L. 2.15
Farmacia MALDIPASSI di A. MANZONI & C. Milano - Palazzo della Borsa ed in tutte le Farmacie.



ALFONSI
ALFONSI
ALFONSI